

Salò-Darfo, è derby- sopravvivenza

Bonvicini parte già all'attacco «Uno spareggio: vinciamolo»

di Sergio Zanca

Salò-Darfo Boario (ore 15 allo stadio comunale «Lino Turina», ore 22.30 a Brescia Punto Tv) è un derby ricco di interesse, che di sicuro richiamerà il pubblico delle grandi occasioni. Pur essendo impegnate nella lotta per evitare la retrocessione, e avendo bisogno di punti preziosi, entrambe stanno attraversando un buon momento. Hanno la capacità di offrire uno spettacolo di qualità, al di là delle tensioni e delle paure causate dalla necessità di fare risultato.

Ieri mattina l'allenatore dei gardesani, Roberto Bonvicini, ha condotto il lavoro di rifinitura: due ore per provare schemi, triangolazioni, cross, calci piazzati, rigori. Brutte notizie dall'infermeria: Giovanni Martinazzoli non ci sarà. Domenica contro il Cervia, in un banale scontro di gioco, il 35enne difensore ha rimediato una distorsione alla caviglia, ancora molto gonfia. Le radiografie hanno escluso fratture, ma per vedere se sono interessati i legamenti bisogna effettuare una risonanza magnetica. Martinazzoli, che è di Piancogno, ha indossato la maglia del Darfo Boario per nove anni: avrebbe fatto carte false per essere in campo oggi. Ieri si è limitato a gironzolare ai bordi del campo, aiutandosi con le stampelle.



Roberto Bonvicini

La coppia centrale sarà quindi costituita da Davide Cauria e Paolo Ferretti. Il veronese (di Caprino, alle pendici del monte Baldo) e il trentino di Storo dovranno chiudere i varchi, stando attenti a non concedere troppe punizioni dal limite dell'area. Il reparto arretrato è completato dal portiere Stefano Foresti ('87), dai terzini esterni Marco Boldrini ('88), a destra, e Andrea Savoia ('87), a sinistra.

A centrocampo il consueto triangolo, che ha come vertice

basso Michele Sella, affiancato da Gionata Cammalleri ('86), e Diego Tognassi. L'altro Diego, Pedrocca, correrà sulla fascia, abile a operare sia in fase di copertura che di rilancio: col Cervia, nel primo tempo, è stato strepitoso (tutte le azioni più pericolose sono partite dal suo piede). In attacco Cristian Quarenghi, 8 gol, e Carmine Marrazzo, che vanta una media straordinaria: 13 reti in 17 gare. Un tandem bene assortito, integratosi alla perfezione.

«Anche senza esigenze di classifica -afferma capitano Quarenghi, ottavo anno col Salò-, i derby sono sempre combattuti. Non occorrono quindi ulteriori stimoli per prevedere una gara vibrante.

Tutti ci tengono a disputarla, e mi dispiace per Martinazzoli che, essendo della Valcamonica, avrebbe voluto esserci a ogni costo. Faremo l'impossibile per dedicargli un gol. È evidente che, in caso di vittoria, metteremo una pietra fondamentale nella corsa verso la salvezza diretta».

A Quarenghi, in questa stagione frenato da un sacco di contrattimi, mancano un paio di gol per tagliare il traguardo dei dieci. «Spero di arrivarci -osserva il valsabino, originario di Darzo, ma cittadino onorario di Vestone-. Firmerci subito per non segnare più, pur di rimanere in serie D».

L'allenatore Roberto Bonvicini rammenta che «il Darfo Boario sta ottenendo ottimi risultati. Peccato che il derby arrivi a soli tre giorni dal turno precedente. Non abbiamo avuto la possibilità di recuperare tanto. La gara col Cervia ci è costata molto in energie mentali. Noi, comunque, puntiamo a vincere, poi dipenderà dalle situazioni che si verificheranno in campo. Si tratta di un autentico spareggio. Chiaro che non è risolutivo, ma, in ogni caso, i tre punti hanno un valore fondamentale. Prima ci togliamo dalla palude e meglio è».

SERIE D, GIRONE D (ORE 15)

- Carpi-Giacomense
- Castelfranco-Piovese
- Castellana-**RODENGO**
- Cervia-Fidenza
- Este-Chioggia
- Mezzolara-Castellarano
- Russi-Castel S. Pietro
- **SALÒ - DARFO BOARIO***
- Santarcangelo - Reno Centese

CLASSIFICA

	Pti		Pti
Castellarano	61	Salò	42
R. Saiano	58	Darfo Boario	41
Chioggia	53	Este	40
Carpi	52	Fidenza	40
Castellana	47	V. Castelfranco	38
Giacomense	47	Santarcagiolo	31
Russi	46	Reno Centese	25
Mezzolara	44	Piovese	23
C. San Pietro	42	Cervia	22



Quarenghi contro Curnis nel derby di andata

Palazzolo prova a fare un miracolo

Più che la classifica è il calendario a far capire che per il Palazzolo ci sono poche speranze per arrivare alla salvezza diretta. Oggi con l'Uso Calcio sarà una partita strana, con i biancazzurri formalmente ancora in corsa per la salvezza e i bergamaschi che sono ancora in corsa per il secondo posto con l'unico obiettivo di essere la migliore piazzata alle spalle del già promosso Tempio.

L'obiettivo più realistico per il Palazzolo è quello di classificarsi nel modo migliore possibile per giocare con una squadra piazzata peggio, magari il Calangianus, formazione sarda decisamente sottotono, già battuta in campionato e protagonista in passato di un altro play out contro una bresciana (il Rodengo) che vinse conquistando la salvezza.

Zambelli potrebbe anche dare spazio a giocatori che hanno giocato meno e quindi è possibile immaginare un Palazzolo con un nuovo assetto e

un ampio turn over. Certamente ci sarà un turno di riposo per Tolotti con Belussi sulla fascia destra e la prima partita dal primo minuto per Mauri in posizione di centrale difensivo con Guidetti. A sinistra Brembilla protagonista di un'ottima gara domenica. Difesa a 4, quindi per un 4-4-2 di partenza che dovrebbe essere il modulo più probabile. A centrocampo agiranno Bonalumi sulla fascia destra, Fulcini in mezzo affiancato da Zucchini e Gambuto che deve ritrovare la forma dopo l'infortunio (è tornato domenica contro il Fanfulla) e quindi sarà sicuramente in campo dall'inizio. In attacco turno di riposo per Appiani: Rocca sarà schierato a fianco di Bernardi.

Nel girone di ritorno al Palazzolo non è bastato un ottimo andamento casalingo. Al Comunale infatti la squadra di Zambelli ha vinto le ultime tre gare, perdendo solo con Villacidrese e Tempio e pareggiando con

il Turate. A far da contraltare a questi risultati ci sono state le deludenti gare esterne che hanno sempre riservato cocenti delusioni.

In questo momento, come detto, anche l'Uso Calcio, allenato dall'ex Ospitaletto, Rodengo e Montichiari Giampaolo Chierico non ha grandi obiettivi di classifica. Ratificato il passaggio del Tempio in C2 i granata si sono seduti in attesa dei play off, perdendo a Merate e pareggiando in casa contro la Villacidrese. Da qui alla fine del campionato avranno il solo obiettivo di tenere a distanza l'Alghero che dista una sola lunghezza. All'andata finì 1-1 con il gol di Gambuto che illuse i biancazzurri. Fu un pari sfortunato riaccuffato in extremis che purtroppo non ebbe seguito, visto che da allora il Palazzolo si è illuso con una sola vittoria esterna contro l'Atletico Calcio e nel 2007 non ha mai vinto una gara lontano dal Comunale.

Giorgi gioca con un'arma in più «Noi abbiamo molta più fame»

di Giovanni Armanini

A Salò per vincere, con l'obiettivo di firmare un'impresa in posizione tranquilla, al riparo da sorprese. Il Darfo sa bene che sarà difficilissimo, e, anche se la squadra è concentratissima già da domenica sera dopo la bella vittoria contro il Chioggia, il derby di oggi nasconde molte insidie per gli uomini di Fiorenzo Giorgi. In casa neroverde, sapendo l'importanza delle ultime tre sfide (trasferta ad Este e gara in casa con il Fidenza nell'ultima di campionato), si cerca di fare quadrato pensando soprattutto ai punti di forza e a centrare un risultato di importanza capitale.

Ecco perché Giorgi, che ha studiato le contromisure per arginare il Salò, parte soprattutto da una riflessione sulla propria squadra che avrà il grosso handicap di non poter schierare i due centrali Poma e Mosa in una delle gare più importanti della stagione: «Stiamo bene -assicura l'allenatore del Darfo- abbiamo il solo vero problema al centro della difesa e non è poco perché avere fuori entrambi non sarà uno scherzo. Sono abituato a far fronte all'emergenza. Non abbiamo mai fatto una partita con la squadra al completo».

Certamente ci sarà agonismo e grande calore. Perdere è vietato sia per i camuni che per i gardesani: «È una partita importantissima per entrambe -conferma Giorgi-. Preferisco guardare allo stato di forma della squadra che in queste domeniche ha dato dimostrazione di sapere giocare alla pari con chiunque. Vincerà chi avrà più determinazione, noi abbiamo un po' più fame in quanto abbiamo un punto in meno».

Tatticamente il Darfo cambia ancora, cercando anche di giocare per arginare alcune delle migliori caratteristiche della squadra di Roberto Bonvicini forte di

un super Marrazzo (13 gol in 15 gare) attaccante che venne scartato proprio dai camuni che lo ebbero in prova prima del Natale scorso: «Rimarremo a 4 dietro, abbiamo preparato le contromosse ma non solo per Marrazzo, ma soprattutto per una squadra come collettivo in cui nonostante l'assenza di Martinazzoli ci sono giocatori importanti assemblati molto bene. Certo è che Marrazzo ha dato grande potenziale a tutta la squadra, guardo molto anche alle potenzialità di Pedrocca e Camalleri, che hanno dato un contributo incredibile nel ritorno».

La formazione iniziale del Darfo dovrebbe prevedere quindi Bertonni fra i pali. In difesa si rivedrà Longo sulla fascia

destra. La vera novità sarà Parolari schierato al centro, con Poletti al suo fianco ed il confermatissimo Lodetti (assistman domenica) a sinistra. A centrocampo l'unico dubbio è sulle fasce. Su una ci sarà Mangiavini, con chiari compiti di contenimento e inserimento senza palla. Sull'altra ballottaggio Prandini, Curnis, Taboni. Ieri Giorgi ha indicato

Prandini come il favorito, ma Curnis dopo la rete e la grande prestazione di domenica merita di certo grande fiducia. In mezzo Gherardi e Giorgi, davanti Bigatti libero di spaziare dialogando con i compagni di centrocampo e Rossetti centravanti argentino che vuole tornare alla rete dopo troppo tempo.

L'obiettivo del Darfo, naturalmente, è uscire dal derby di Salò con un altro pieno di speranza, dopo quello di domenica al Comunale quando i neroverdi superarono il Chioggia per 2-0 grazie al rigore di Bigatti al 24' del primo tempo e il raddoppio firmato da Curnis al 29' della ripresa. Una vittoria che ha consentito al Darfo di uscire dalla zona play-out. Un risultato positivo a Salò significherebbe fare un altro passo verso la salvezza diretta.

SERIE D, GIRONE B (ORE 15)

- Alghero-Fanfulla
- Calangianus-Solbiatese
- Como-Colognese
- Merate-Atl. Calcio
- Olginatese-Tempio
- **PALAZZOLO**-Uso Calcio
- Tritium-Seregno
- Turate-Renate
- Villacidrese-Arzachena

CLASSIFICA

	Pti		Pti
Tempio	64	Renate	40
Uso Calcio	54	Villacidrese	39
Alghero	53	Fanfulla	37
Como	47	Turate	37
Arzachena	46	Merate	36
Olginatese	46	Palazzolo	33
Colognese	45	Calangianus	31
Tritium	45	Seregno	25
Solbiatese	44	Atletico Calcio	17



Fiorenzo Giorgi